

CORONAVIRUS: LE MISURE

In arrivo i primi indagati per le minacce dei No Vax

«Sono come gli evasori fiscali», dice Abrignani, immunologo del Cts. Procure al lavoro sulle inchieste L'infettivologo Bassetti sentito a Genova: «Lo Stato e i magistrati dalla mia parte». Ancora mobilitazioni

di **DOMENICO PALESSE**

■ **ROMA** Potrebbero arrivare a giorni i primi indagati tra i no vax, dopo le intimidazioni e le 'liste' in chat. Il popolo anti-vaccini e contro il Green pass ora teme possano scattare - già dalla prossima settimana - i primi avvisi di garanzia. Provvedimenti che si aggiungerebbero a quelli nei confronti delle otto persone già denunciate per le minacce nei confronti dell'infettivologo **Matteo Bassetti**, il quale è stato ascoltato ieri in Procura a Genova. «Esco da qua più forte perché sento che lo Stato e la magistratura sono dalla mia parte», ha spiegato il virologo che solo domenica scorsa era stato seguito, filmato e aggredito in strada da un uomo, poi rintracciato e denunciato. E adesso alcuni componenti del movimento, organizzato sulle piattaforme social e di messaggistica - inevitabilmente diventati gran cassa del negozio-

nismo - rischiano di finire indagati per «istigazione a delinquere con l'aggravante dell'utilizzo di mezzi informatici con finalità terroristiche». E per **Sergio Abrignani**, immunologo e componente del Comitato tecnico scientifico, «i no vax sono come gli evasori fiscali, perché beneficiano di una immunità di gruppo senza prenderne la responsabilità. Ma se c'è la certezza che i controlli a campione ci sono, la gente le tasse le paga. Allo stesso modo, se ci sono davvero i controlli, la gente fa il Green pass». Sul fronte delle indagini, gli agenti della Polizia postale sono al lavoro sulle chat battagliere dei no vax per dare un nome e un volto a chi scrive, laddove si profilassero eventuali reati. Ma gli avvertimenti nei

confronti di politici, esperti e giornalisti proseguono, nonostante il flop delle proteste di ieri contro il Green pass davanti alle stazioni ferroviarie. Sulla chat Telegram di riferimento è

partita una nuova chiamata per un «presidio» oggi dalle 17 e domani dalle 10 davanti alle sedi regionali della Rai.

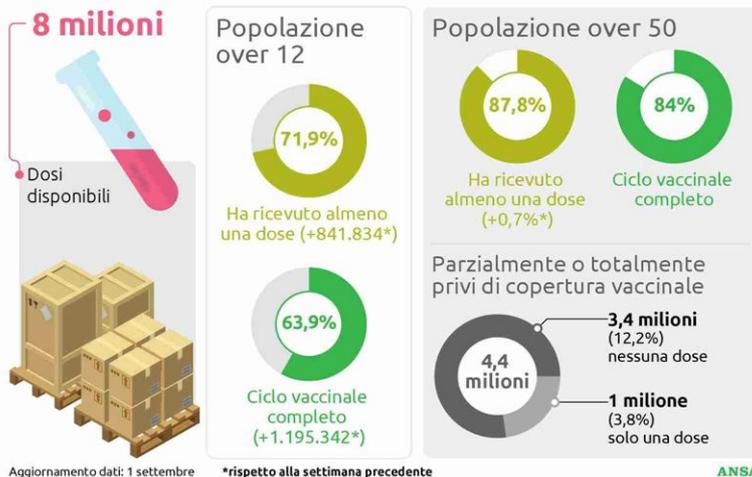
Tra gli ultimi ad essere finiti nel mirino dei no vax ci sono anche il giornalista della Gazzetta di Modena **Giovanni Balugani** e il direttore del quotidiano **Giacomo Bedeschi**, dopo alcuni articoli che i giornalisti avevano pubblicato sull'argomento.

L'ennesima protesta è partita a Napoli, dove un gruppo di circa duecento persone, aderenti a varie sigle del movimento, ha manifestato all'esterno dell'auditorium del Centro Direzionale, dove il governatore della Campania, **Vincenzo De Luca**, stava incontrando i dirigenti scolastici della regione in vista delle novità legate al Covid per l'inizio del nuovo anno. È stato ricordato anche **Giuseppe De Donno**, il medico di Mantova che aveva applicato la terapia con il plasma iperimmune per combattere il Covid,

morto suicida a luglio. «In un Paese civile gli avrebbero dato il Nobel per la medicina» affermano i promotori della manifestazione. Un'altra manifestazione, annunciata come «marcia pacifica su Roma» con circa un migliaio di manifestanti, secondo gli organizzatori, è prevista sabato 4 settembre.

Gimbe: somministrazioni in aumento, over 50 ancora scoperti

Settimana 25-31 agosto 2021



Peso: 66%



Una protesta contro il Green pass fuori la sede della regione Campania a Napoli e agenti di Polizia all'interno della stazione ferroviaria di Porta Nuova a Torino



Peso:66%